

- *Proventi diversi dai precedenti*: iscritti per 12.753 migliaia di Euro, rilevano principalmente gli interessi maturati sui crediti del circolante, i proventi di cambio e i premi da opzioni su valute, secondo la ripartizione direttamente indicata nel conto economico e più puntualmente analizzata nel prospetto di dettaglio n. 44.

Prospetto di dettaglio n. 44

Altri proventi finanziari per crediti del circolante diversi dai precedenti (migliaia di Euro)

	Esercizio 2002	Esercizio 2003
Interessi da imprese controllate	9.301	6.791
Interessi da altri e proventi vari:		
• interessi da banche, c/c postali e altri istituti finanziari	1.425	1.012
• proventi da operazioni di pronti contro termine	-	3
• proventi di cambio	950	2.813
• assorbimento fondo oscillazione cambi	-	127
• assorbimento fondo rischi su operazioni copertura valutaria	-	628
• clienti per interessi di mora	967	..
• assorbimento fondo svalutazione crediti per interessi di mora	-	844
• interessi da altri	580	535
	3.922	5.962
Totale	13.223	12.753

Interessi e altri oneri finanziari: iscritti per 16.836 migliaia di Euro, rilevano gli interessi passivi ed i costi per commissioni sui servizi finanziari ricevuti; includono inoltre gli oneri di cambio, i premi su operazioni di copertura valutaria secondo la ripartizione direttamente indicata nel conto economico e più puntualmente analizzata nel prospetto di dettaglio n. 45.

Prospetto di dettaglio n. 45

Interessi e altri oneri finanziari (migliaia di Euro)

	Esercizio 2002	Esercizio 2003
Interessi a imprese controllate	2.265	1.290
Interessi a imprese collegate	124	59
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari:		
• interessi e commissioni corrisposti a banche e ad altri istituti finanziari	4.599	4.761
• interessi corrisposti ad altri finanziatori	4.746	2.879
• oneri su operazioni di pronti contro termine	-	..
• oneri di cambio	3.997	6.143
• interessi corrisposti a fornitori	189	257
• premi passivi su operazioni di copertura valutaria	7.878	124
• interessi passivi su operazioni di copertura tassi	681	1.314
• accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi di mora	1.612	-
• accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi di mora D.Lgs. 231/2002	91	-
• accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi di mora passivi D.Lgs. 231/2002	660	-
• altri interessi e oneri vari	10	8
	24.463	15.487
Totale	26.852	16.836

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Rivalutazioni: nel conto economico non figurano iscritte rivalutazioni.

Prospetto di dettaglio n. 46

Rivalutazioni (migliaia di Euro)

	Esercizio 2002	Esercizio 2003
Di partecipazioni in:		
• imprese collegate	22	-
• in altre imprese	-	-
Totale	22	-
Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	25	-
Totale	47	-

Svalutazioni: complessivamente iscritte per 7.790 migliaia di Euro, esprimono l'onere costituito dalle svalutazioni delle *immobilizzazioni finanziarie*, secondo la ripartizione indicata nel prospetto di dettaglio n. 47.

Prospetto di dettaglio n. 47

Svalutazioni (migliaia di Euro)

	Esercizio 2002	Esercizio 2003
Di partecipazioni in:		
• imprese controllate	8.037	6.805
• imprese collegate	174	954
• altre imprese	8	31
Totale	8.219	7.790

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La voce, articolata in proventi per 13.961 migliaia di Euro e oneri per 2.818 migliaia di Euro è analizzata nel prospetto di dettaglio n. 48. La componente più rilevante (11.770 migliaia di Euro) si riferisce al rilascio del fondo oneri conseguente all'adesione al condono che ha chiuso la controversia con Siae per la corresponsione di diritti demaniali e le imposte dirette del precedente esercizio per 2.818 migliaia di Euro.

Prospetto di dettaglio n. 48

Proventi straordinari (migliaia di Euro)

	Esercizio 2002	Esercizio 2003
Plusvalenze da cessione siti RAI WAY	3.983	821
Plusvalenze da cessione programmi a RAI CINEMA	-	326
Sopravvenienze e insussistenze attive	5.275	1.044
Rilascio fondo diritti demaniali per adesione condono	-	11.770
Totale	9.258	13.961

Oneri straordinari (migliaia di Euro)

	Esercizio 2002	Esercizio 2003
Minusvalenze da cessione siti RAI WAY	3	22
Minusvalenze da cessione programmi a RAI CINEMA	-	244
Imposte relative ad esercizi precedenti	19	2.417
Oneri per condono fiscale	1.478	135
Totale	1.500	2.818

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Iscritte per 46.669 migliaia di Euro, espongono il carico tributario dell'esercizio composto da IRPEG per 7.200 migliaia di Euro e IRAP per 40.100 migliaia di Euro, al netto di un rilascio del Fondo imposte differite di 631 migliaia di Euro.

Nel conteggio delle imposte non sono state considerate imposte differite attive derivanti dalle differenze temporanee deducibili in quanto, pur in presenza di Fondi ripresi a tassazione nell'esercizio e in esercizi precedenti (elencati nel prospetto di dettaglio n. 15), non sussiste una ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore alle differenze che si andranno ad annullare.

7) RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiude con un risultato positivo di Euro 24.723.379,38 al netto delle imposte sul reddito.

8) ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con imprese controllate e collegate, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

Il Consiglio di Amministrazione

PROSPETTI SUPPLEMENTARI

PROSPETTI SUPPLEMENTARI

Tavola per l'Analisi della Struttura Patrimoniale (migliaia di Euro)

	31.12.2003	31.12.2002
A. Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	288.102	292.916
Immobilizzazioni materiali	583.116	659.673
Immobilizzazioni finanziarie	236.207	244.887
	1.107.425	1.197.476
B. Capitale d'esercizio		
Rimanenze di magazzino	2.881	3.581
Crediti commerciali	631.091	690.553
Altre attività	246.538	181.214
Debiti commerciali	- 560.238	- 532.218
Fondi per rischi e oneri	- 485.817	- 497.194
Altre passività	- 170.482	- 169.101
	- 336.027	- 323.165
C. Capitale investito (A+B)	771.398	874.311
dedotte le passività d'esercizio		
D. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	325.878	301.817
E. Capitale investito (C-D)	445.520	572.494
dedotte le passività d'esercizio e il TFR		
coperto da:		
F. Capitale proprio		
Capitale versato	500.000	500.000
Riserve e risultati a nuovo	107.150	102.117
Utile (perdita) del periodo	24.723	5.033
	631.873	607.150
G. Indebitamento finanziario netto a m/l termine	65.128	126.964
H. Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette)		
• debiti finanziari a breve	87.737	68.202
• disponibilità e crediti finanziari a breve	- 339.218	- 229.822
	- 251.481	- 161.620
I. Indebitamento finanziario netto totale (G+H)	- 186.353	- 34.656
L. Totale, come in E. (F+I)	445.520	572.494

Tavola per l'Analisi dei Risultati Redditali (migliaia di Euro)

	31.12.2003	31.12.2002
A. Ricavi	2.593.521	2.565.887
Variazioni delle rimanenze e di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- 1.295	1
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.096	12.998
B. Valore della produzione "tipica"	2.602.322	2.578.886
Consumi di materie e servizi esterni	- 1.427.609	- 1.504.595
C. Valore aggiunto	1.174.713	1.074.291
Costo del lavoro	- 811.346	- 774.150
D. Margine operativo lordo	363.367	300.141
Ammortamento programmi	- 233.483	- 226.227
Ammortamenti tecnici	- 110.506	- 100.491
Altri stanziamenti rettificativi	- 5.998	- 13.082
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	- 28.320	- 22.782
Saldo proventi e oneri diversi	96.809	70.879
E. Risultato operativo	81.869	8.438
Proventi e oneri finanziari	20.761	33.402
Rettifiche di valore di attività finanziarie	- 7.790	- 8.171
F. Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	94.840	33.669
Ammortamenti anticipati	- 34.591	-
Proventi e oneri straordinari	11.143	7.758
G. Risultato prima delle imposte	71.392	41.427
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 46.669	- 36.394
H. Utile (perdita) del periodo	24.723	5.033

Tavola di Rendiconto Finanziario (migliaia di Euro)

	31.12.2003	31.12.2002
A. Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	161.620	141.598
B. Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile (perdita) del periodo	24.723	5.033
Ammortamenti	378.580	326.718
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	1.401	452
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	8.911	8.706
Variazioni del capitale d'esercizio	12.210	- 115.771
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto subordinato	24.061	13.850
	449.886	238.988
C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
Investimenti in immobilizzazioni		
• immateriali	- 233.230	- 217.689
• materiali	- 70.157	- 51.959
• finanziarie	- 8.250	- 4.298
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	13.448	57.624
	- 298.189	- 216.322
D. Flusso monetario da attività di finanziamento		
Nuovi finanziamenti	-	-
Conferimenti dei soci	-	-
Contributi in conto capitale	-	-
Rimborsi di finanziamenti	- 61.836	- 2.644
Rimborsi di capitale proprio	-	-
	- 61.836	- 2.644
E. Distribuzione di utili	-	-
F. Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	89.861	20.022
G. Disponibilità monetarie nette finali (A+F) (indebitamento finanziario netto a breve finale)	251.481	161.620

Tavola delle variazioni al Patrimonio Netto (esercizi 2002 - 2003) (migliaia di Euro)

		Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve (1) (perdita netta)	Utile netto	Totale
	Saldi al 31.12.2001	500.000	12.395	85.728	3.994	602.117
Operazioni 2002	Destinazione utile 2001 (2)	-	200	3.794	- 3.994	-
	Utile esercizio 2002	-	-	-	5.033	5.033
	Saldi al 31.12.2002	500.000	12.595	89.522	5.033	607.150
Operazioni 2003	Destinazione utile 2002 (3)	-	251	4.782	- 5.033	-
	Utile esercizio 2003	-	-	-	24.723	24.723
	Saldi al 31.12.2003	500.000	12.846	94.304	24.723	631.873

(1) Così suddivise

Contributi in conto capitale ex art. 55/917 9.364

Fondo contributi in conto capitale 3.792

Fondo contributi in conto capitale tassato 7.123

Altre riserve straordinarie 74.025

94.304

(2) Come da delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 25 giugno 2002

(3) Come da delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 26 giugno 2003

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il **bilancio della Rai S.p.A.** al 31 dicembre 2003 - consegnatoci nel rispetto dei termini di cui all'art. 2429 (primo comma) c.c. e sottoposto alla Vostra approvazione - è denominato in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella circolare n. 106/e diramata dall'Agenzia delle Entrate il 21 dicembre 2001.

Il citato bilancio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa; esso è, inoltre, corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Lo **stato patrimoniale** si riassume nei seguenti principali aggregati:

Attivo (in milioni di Euro)

Immobilizzazioni	1.107,4
Circolante	1.201,5
Ratei e risconti	18,3
	2.327,2

Passivo

Patrimonio netto	631,9
Fondi rischi e oneri	485,8
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	325,9
Debiti	881,8
Ratei e risconti	1,8
	2.327,2

Conti d'ordine

Garanzie prestate:	
personali	113,3
reali	72,5
Impegni di acquisto e di vendita	88,6
Altri	227,4
	501,8

Il **conto economico** può, a sua volta, così sintetizzarsi:

(in milioni di Euro)

Valore della produzione	2.736,7
Costi della produzione	- 2.689,4
Differenza	47,3
Proventi e oneri finanziari	20,8
Rettifiche di valore di attività finanziarie	- 7,8
Proventi e oneri straordinari	11,1
Imposte sul reddito	- 46,7
Utile dell'esercizio	24,7

Lo stato patrimoniale e il conto economico sopra riepilogati sono posti a confronto - come prescritto dall'art. 2423 ter (quinto comma) c.c. - con quelli tratti dal consuntivo 2002.

La **nota integrativa** espone i criteri di valutazione adottati e riporta, con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 2427 c.c.; vengono - fra l'altro - specificate, con riferimento alle varie disposizioni normative, le rivalutazioni operate sulle immobilizzazioni materiali ancora iscritte in bilancio. Da precisare che nella nota integrativa e nei prospetti di dettaglio i dati sono espressi in migliaia di Euro; fa eccezione soltanto il risultato d'esercizio, per il quale si evidenziano anche due decimali. Presso la sede della Società risultano depositati, come disposto dall'art. 2429 (terzo comma) c.c., le copie integrali dell'ultimo bilancio delle società controllate e un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate.

Nella **relazione sulla gestione** gli Amministratori illustrano - come prescritto dall'art. 2428 c.c. - la situazione della Società e l'attività da essa svolta, anche attraverso le imprese controllate; in questo ambito sono forniti cenni pure sulle attività di ricerca e sviluppo, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

Risultano - infine - elaborate tre tavole per l'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della gestione, con lo scopo di dare un'efficace "chiave di lettura" del bilancio.

Per quanto di competenza del Collegio Sindacale, Vi attestiamo - sulla base anche dei contatti avuti con la società di revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A." - che il bilancio in esame è formulato, in tutte le sue tre componenti, nel rispetto della disciplina civilistica; i dati ivi esposti corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, tenuti nell'osservanza della vigente normativa.

Facciamo rilevare che nell'esercizio non si sono verificati "casi eccezionali", per i quali si renda necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 (quarto comma) c.c.. Condividiamo i criteri di valutazione enunciati per le singole poste che, invariati rispetto a quelli seguiti nel bilancio 2002, sono in linea sia con i principi generali indicati dall'art. 2423 bis c.c. sia con le più particolari prescrizioni contenute nel successivo art. 2426.

Sul piano valutativo-contabile desideriamo, inoltre, precisarVi che:

- nell'attivo dello stato patrimoniale non figurano - sotto la voce immobilizzazioni immateriali - costi di impianto e ampliamento, nonché di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale;
- sempre nell'attivo patrimoniale non risultano iscritte attività per "imposte anticipate", dato che le prospettive reddituali non consentono - al momento - di avere "ragionevole certezza" sulla loro recuperabilità;
- il risultato economico del 2003 - contrariamente a quelli del biennio precedente - sconta ammortamenti anticipati; ammortamenti che - si rammenta - furono stanziati anche in esercizi anteriori al 2001.

A quest'ultimo riguardo osserviamo che - qualora gli ammortamenti fossero stati sempre calcolati alle aliquote fiscali ordinarie, sostanzialmente corrispondenti a quelle economico-tecniche - il patrimonio netto al 31.12.2003 e l'utile dell'anno sarebbero stati, rispettivamente, superiori di 36,7 e 9,3 milioni di Euro (al netto dell'effetto fiscale teorico).

Per tutto quanto sin qui esposto e considerato altresì che la società di revisione non ci ha denunciato "fatti censurabili" ai sensi dell'art. 2408 c.c., esprimiamo parere favorevole

per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2003, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione. Condividiamo, altresì, la proposta - formulata dal Consiglio stesso - di destinare l'utile dell'esercizio di 24.723.379,38 Euro: per 1.236.168,97 Euro (pari alla ventesima parte dell'utile stesso), alla "Riserva legale" e, per il resto, alle "Altre riserve".

Il **Consiglio di Amministrazione**, la cui composizione è variata come specificato nella relazione sulla gestione, ha tenuto - nel corso del 2003 - 43 riunioni, per complessive 53 giornate. Esso ha conferito - ai propri componenti - deleghe per periodi limitati e per oggetti specifici, così come previsto dall'art. 2 (quarto comma) della legge n. 206/1993 e dall'art. 18 (ultimo comma) dello statuto sociale; tali deleghe - volte soprattutto all'approfondimento di problematiche di carattere strategico - sono state esercitate salvaguardando i poteri e le prerogative riconosciute dalla legge e dallo statuto al Presidente, al Consiglio e al Direttore Generale.

Da parte nostra, facciamo presente di aver partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Prima di ogni seduta, abbiamo analizzato - per quanto di nostra competenza - la documentazione posta a base delle delibere da assumere; ciò al fine di formulare in via preventiva le nostre eventuali osservazioni, nei limiti - ovviamente - dei rapidi esami consentiti dai tempi avuti a disposizione, in genere assai ristretti.

La predetta documentazione ci è stata rimessa nel pratico rispetto dei termini stabiliti dal regolamento interno sui lavori del Consiglio di Amministrazione; solo per le questioni urgenti e/o di particolare riservatezza, la consegna è avvenuta - come previsto dallo stesso regolamento - in sede di riunione consiliare.

Abbiamo provveduto alle prescritte verifiche, effettuando - nel corso del 2003 - 29 interventi, dei quali uno di alcuni giorni presso l'Ufficio di corrispondenza di New York. In taluni casi dai nostri accertamenti sono emerse - sotto il profilo amministrativo - carenze o criticità che non abbiamo mancato di segnalare al Vertice o alle competenti strutture, per lo studio e l'adozione di idonee soluzioni correttive.

Come di consueto, avvalendoci anche di informazioni acquisite presso la Direzione Internal Auditing ci siamo soffermati sullo stato delle procedure e - quindi - dei controlli interni, con riferimento sia alla Rai S.p.A. sia al relativo Gruppo.

Quanto alla **Rai S.p.A.**, non sussistono problemi per le procedure e i controlli amministrativo-contabili che - come da noi già evidenziato nella relazione dello scorso anno - si rivelano adeguati per una corretta redazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato. Con riguardo alle altre procedure e ai connessi sistemi di controllo, la situazione risulta - invece - ancora insoddisfacente. I motivi vanno ricercati soprattutto:

- nella mancanza di alcune norme interne e nella scarsa rispondenza di altre alle attuali esigenze gestionali;
- nel persistere di prassi che, talvolta diverse pur nell'ambito di una stessa struttura, non sono del tutto compatibili con l'assetto organizzativo in essere.

In questo contesto occorre proseguire, con grande determinazione, nel processo di aggiornamento e completamento delle procedure; un processo che - essenziale per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei controlli interni - resta peraltro caratterizzato da indubbia lentezza, sulla quale influiscono certamente anche la vastità e la complessità dei problemi da affrontare.

Fra le realizzazioni del 2003 sono - comunque - da segnalare taluni affinamenti procedurali legati a iniziative di "cost saving" e, soprattutto, l'avviata attuazione del "Progetto 231". Con tale progetto si tende, come noto, a creare - nella Rai (e nelle società controlla-

te) - modelli organizzativi, di gestione e di controllo atti a prevenire la commissione dei reati indicati dal Decreto Legislativo n. 231/2001 (e successive modificazioni e integrazioni) e ad affrancare così la Concessionaria dalla conseguente responsabilità amministrativa.

Va sottolineato che nell'ambito del "Progetto 231" è stato - fra l'altro - elaborato il Codice etico del Gruppo Rai, il quale costituisce un punto di riferimento comportamentale molto importante. Bisogna - tuttavia - tener presente che il citato progetto concorre a rafforzare una buona parte ma non la totalità dei controlli interni operanti nell'Azienda. Inoltre, le sue ulteriori fasi di realizzazione dovranno svolgersi insieme all'attuazione del nuovo assetto organizzativo che - di recente deliberato dal Consiglio di Amministrazione - non potrà non richiedere, per i necessari adattamenti, un'attenta rivisitazione dei principali processi e delle norme che li disciplinano. Quest'ultima implicazione coinvolge - ovviamente - l'aggiornamento e il completamento di tutte le procedure e, pertanto, anche di quelle non legate all'attuazione del "Progetto 231". Ne discende una generale maggiore problematicità nell'adeguamento degli attuali sistemi di controllo interno, quanto meno sotto il profilo della tempistica.

Relativamente al **Gruppo Rai**, si rileva che anche le società controllate sono state - come visto - interessate dal "Progetto 231", con la prospettiva di positivi riflessi su alcuni significativi sistemi di controllo.

Sul piano procedurale (di natura non contabile) permane - comunque - la mancanza di comuni punti di riferimento, per cui le società controllate continuano a usufruire di grande autonomia nell'elaborazione delle proprie regole operative. La situazione c'induce così a richiamare ancora una volta l'opportunità di definire - a cura di Rai S.p.A. - "linee guida", alle quali ogni società del Gruppo dovrebbe attenersi nel redigere le procedure relative ai principali processi gestionali.

Al riguardo merita ribadire che le citate "linee guida" - da limitare chiaramente agli aspetti essenziali di detti processi - non impedirebbero, nelle singole aziende, implementazioni dirette a soddisfare particolari esigenze; nel contempo assicurerebbero una base procedurale omogenea su cui sviluppare un sistema di controllo interno di grado più elevato e - cioè - il **sistema di controllo interno del Gruppo**, il cui impianto e la cui manutenzione rientrano fra i compiti della holding.

Concludiamo con brevi considerazioni sulla **Direzione Internal Auditing**, la cui missione - va ancora una volta ricordato - è:

- non tanto quella di compiere - dietro richiesta del Vertice - ispezioni su situazioni o fatti aziendali di dubbia regolarità, allo scopo principalmente di rilevare eventuali responsabilità degli operatori;
- quanto quella di vigilare, secondo prestabiliti programmi d'intervento, sull'operatività e sull'adeguatezza delle procedure e - quindi - dei sistemi di controllo interno, al fine soprattutto di identificare le "aree" da rivedere e affinare.

Ora, contrasta con questa diffusa concezione la sempre alta incidenza - anche nell'attività del 2003 - degli interventi a richiesta. Tali interventi, al contrario di quelli a programma, non consentono di individuare - in una logica di priorità e di rotazione - le "zone" aziendali da verificare, assicurando nel contempo il migliore utilizzo delle risorse assegnate alla Direzione. Di qui l'opportunità di misure riequilibratrici a favore degli interventi tipici dell'internal auditing, affinché la funzione possa puntualmente perseguire gli obiettivi ad essa attribuiti nel campo dei controlli.

Roma, 5 maggio 2004

Il Collegio Sindacale